Indice

3 *Premessa*

5 I Romano e Silvio, Flavia e Veronica Storie incrociate d'amore e potere

Flavia Prodi: monocamera con bagno a palazzo Chigi, 5 – «Amarre? Ma io non uso quella parola», 7 – «Con mio marito ho fatto anche la disc jockey alla radio», 9 – «Vesto male? Rappresento il made in Italy di medio livello», 11 – «Pensavo che ci sarebbe stato un ricambio generazionale», 13 – «Risposerei mia moglie perché ne sono innamorato», 15 – Berlusconi: «Le diedi le rose rosse, lei pianse, io piansi...», 18 – L'incontro con Carla: «Soffriamo la solitudine...», 19 – «Perché smisi di giocare e di fumare», 22 – Veronica: «Avevo freddo e Silvio mi regalò una coperta», 24 – «Dovevamo mettere un punto fermo nella nostra vita», 26 – «Un'alternativa politica a Silvio? Pensavo che in tanti anni...», 28 – «Mi travesto da Superman per i miei nipoti», 31 – Veronica: «Cerco di contenere la mia gelosia...», 33 – La calda estate di villa Certosa, 35 – «La lettera? Non mi aspettavo un'eco così forte», 37 – «Sì, ho riflettuto sull'ipotesi di una rottura», 39 – «La famiglia è un punto fermo della nostra vita», 41 – E sulla scena irruppe Michela Vittoria Brambilla..., 43 – «Il Partito della Libertà? È il mio lascito agli italiani», 46 – Il Cavaliere tra il gatto Miele e il desiderio di riscossa, 47 – E gli elettori sono per il «partito unico», 49 – «Nel Pd i Ds si sono annessi la Margherita. Elezioni subito», 50

53 II Mussolini, il bigamo

«Ricambiò poco con l'anima, assai con la carne», 53 – La ferì con il coltello sulla coscia sensuale, 55 – «Mi voltai di scatto e incontrai due occhi di fuoco», 57 – Rachele e l'altra «moglie» di Benito, 60 – Ida Dalser e Benitino, sani di mente, morirono in manicomio, 63 – Margherita Sarfatti, l'anima del fascismo, 65 – Vendette a un chirurgo plastico le lettere del Duce, 68 – «Una donna al giorno, ogni

pomeriggio», 70 – E Claretta gridò: «È il Duce!», 72 – «Quel che attira il Duce è soprattutto il petto», 74 – Non dormirono mai insieme, 76 – Claretta, incinta, rischiò di morire, 78 – «Altro che Pompadour. Ecco la mia vita di povertà», 80 – Rachele: «Siete signora o signorina?», 81 – «Vi porteranno a piazzale Loreto», 83 – «Però, due belle gambette aveva!», 84

87 III Due regine: una amatissima, l'altra no

Elena: regina montanara, moglie perfetta, 87 – Dal sogno all'esilio, 89 – Amò una soubrette, sposò una principessa, 92 – E Maria José schiaffeggiò l'attrice, 94 – Una procreazione assistita avanti lettera, 97 – Lasciò il marito in Portogallo, preferì la Svizzera, 99

103 IV Le mogli della Repubblica

Le prudenti avventure di Enrico De Nicola, 103 – Due treni diversi per amare all'estero, 104 – E il professor Einaudi s'innamorò dell'allieva, 106 – «Su questo quaderno annoterai ogni spesa», 108 – Con il bastone in una mano e il cappello nell'altra, 110 – Don Giovanni al Quirinale, 111 – La porticina segreta su via dei Giardini, 113 – Laura Segni: «Antonino, parlami!», 115 – Il primo bacio in viaggio di nozze, 117 – Saragat: viole sulla tomba di Giuseppina, 119 – In lungotevere Flaminio con i mobili in prestito, 121 – Leone: «Vittoria, ho paura di perderti», 123 – Per amor suo, Giovanni imparò a nuotare, 125 – E Kennedy le disse: «Capisco il successo di suo marito», 126 – Spie al seguito per compromettere la coppia, 128 – «Un complotto politico contro Giovanni», 130 – Carla Pertini: «Io bardata come una madonna?», 133 – «Allora sei davvero la Carla che voglio», 135 – Giuseppa Cossiga, «centralità di un'assenza», 136 – La scorta al posto del motorino, 138 – Marianna Scalfaro, una first lady signorina, 141 – Lei per la Bindi, lui per Veltroni, 143 – Franca Ciampi: «Carlo era biondo con gli occhi azzurri», 144 – «Vai in Banca d'Italia. Stipendio buono, lavoro poco», 146 – «Quante volte siamo andati in segreto da Giovanni Paolo II», 148 – «Ah, quelle splendide regine...», 150 – Quando Clio Napolitano scese dall'auto e seminò il corteo, 152 – La polemica «volgare» di Dolce e Gabbana, 154 – «Mamma, guarda se c'è l'angelo custode sotto il letto», 156

159 V Amori democristiani / 1

Da De Gasperi a Moro via Fanfani

De Gasperi: «Quando le mie braccia si chiudono intorno al tuo bel corpo...», 159 – E Alcide scrisse: «Il fremito dei miei baci e

delle mie carezze...», 161 – In pelliccia, nel carcere delle Mantellate, 164 – «Cara Francesca, perché non fai la mannequin?», 166 – E Francesca esplose contro padre Lombardi, 167 – E lei gettò nel fuoco il foglietto con i «traditori», 169 – Amintore Fanfani, tra Biancarosa e Mariapia, 171 – «Non ho mai visto papà dare un bacio alla mamma», 173 – Gaffe di Biancarosa, dimissioni di Amintore, 175 – Mariapia: «Ragazze, Fanfani ha chiesto di sposarmi...», 177 – «Lei che fa qui?» «Sono venuta per farmi sposare», 180 – Matrimonio segreto, alle 3 del pomeriggio, 182 – «Non ci siamo riconciliati con la signora Mariapia», 184 – «Venticinque anni di matrimonio felice», 186 – Eleonora Moro, in ginocchio, in silenzio, 188 – Arrivò un uovo di Pasqua, pensarono a una bomba, 190 – «I figli sono miei e non del partito», 192 – Centocinquanta lettere d'amore al mese, 194 – Quando papà imitava Piccoli, Nenni e Fanfani, 197 – Una fiaschetta di cognac e pillole stimolanti e tranquillanti, 199 – «Quella mattina papà voleva con sé il piccolo Luca», 200 – «Prego per quelli che per gelosia, per viltà, per paura...», 202

205 VI Amori democristiani / 2

Da Andreotti a Forlani via De Mita

Andreotti: «Nascosi a mia moglie le lettere di attrici», 205 – «Le chiesi al cimitero se voleva sposarmi», 207 – «È vero, mi dimenticai della nascita di due figli», 209 – «Alla notizia del sequestro Moro, Livia perse quasi conoscenza», 211 – «Quando provai a cucinare un piccione, che disastro...», 213 – Anna Maria De Mita, da cinquant'anni in prima fila, 215 – «Io ero gelosa. Lui gelosissimo», 218 – «Ciriaco mi cantava al telefono le canzoni napoletane», 221 – Alma Maria Forlani: «Avevo 16 anni, lo vidi, mi innamorai», 224 – «Mi scriveva belle lettere d'amore. Ma anche le mie...», 226 – «Ricordate sempre: le cariche si guadagnano e si perdono», 227 – «La Colonna infame» di Tangentopoli, 230

235 VII Amori socialisti

Da Nenni a Craxi

«Sandrocchia e Pietruccio», 235 – Sandra Milo: «"Lei è bella e coraggiosa" mi scrisse Nenni», 237 – Con Carmen, un amore grande e tempestoso, 239 – L'eroismo di Vittoria, il rimorso del padre, 241 – Anna Craxi, la moglie sempre presente, 243 – «È un marito italiano. Ma storie importanti, no», 245 – Moana Pozzi, donna colta e bomba del sesso, 247 – Sandra Milo: «Bettino mi vide da Costanzo e decise di farmi sua...», 249 – «Ho usato me stessa come tangente...», 251 – Ania Pieroni: «Non ero la preferita, ero

l'unica», 253 – «Quando Stefania mi strappò un orecchino...», 255 – «La mia verità sulla televisione Gbr», 258 – «Sì, è vero che potevo fare e disfare...», 260 – «Ci addormentavamo in terrazzo, come due beduini», 263 – «Meglio Tangentopoli, così non penso ad Ania», 264 – Patrizia Caselli, l'ultimo amore segreto, fino alla morte, 267 – «Bettino si sedette sul divano e disse: "Tutto è finito"», 269 – «Andò direttamente dal Messico a Hammamet, con un volo privato», 271 – «In Italia non avrei mai visto questi colori, questi tramonti...», 273 – «Quelle poesie scritte sul retro dei fax», 275 – «Prima di morire, volle salutare i pescatori», 276 – «Allungai la mano, come per impossessarmi di quel corpo», 278

281 VIII Amori comunisti /1

Da Gramsci a Berlinguer via Togliatti

Gramsci: «Per una notte ho fatto solo l'innamorato», 281 – La cappa del partito sui rapporti familiari, 284 – E Delio Gramsci disse: «Papà vi ha tradito», 285 – E Palmiro leggeva a Nilde l'Ariosto, 288 – Rita proletaria, Nilde borghese, 290 – «Ora tu ostenti l'astrakan Bukara...», 292 – E Nilde perse il bimbo di Togliatti, 294 – Stalin: «Gli amici non hanno protetto Togliatti», 296 – La morte di Togliatti, il dramma del figlio Aldo, 300 – E papà Longo sbottò: «Brutta, povera, comunista...», 302 – Matrimonio annullato a San Marino. Senza saperlo, 304 – Dalla «bigamia» di Terracini ai reggiseni della Castellina, 306 – Berlinguer: «Compagne, siate come Maria Goretti...», 309 – La vita con Letizia, mai comunista, 311

317 IX Amori comunisti /2

Da Occhetto a Veltroni via D'Alema e Fassino

Adele Natta e l'amarezza di Alessandro, 317 – Aureliana e il bacio: «Io e Achille, giovani e fiduciosi», 320 – Si sposarono con una raccomandazione della Dc..., 322 – «Ingratitudine verso Achille? L'ombra di Banco...», 324 – Linda D'Alema: «Io sono innamorata di mio marito», 326 – «La nostra storia sembrava una società di mutuo soccorso...», 329 – Quando offrì i bambini per cena a Roberto Benigni, 331 – «Quando si rischia di persona, bisogna decidere da soli», 333 – «Si potrebbe cambiare nome al gruppo socialista europeo», 335 – Anna Fassino: «Zarina a me?», 337 – «Per farsi perdonare mi chiese di sposarlo», 338 – «Non sono la ventriloqua di Piero», 341 – Flavia Veltroni, la Jacqueline Kennedy italiana?, 343 – Walter e Flavia cantarono *Fratelli d'Italia*, 345 – «Bene Walter, ma non rinnego la storia del

Pci», 347 – «Non seguo Walter in giro, ma lui accetta i miei consigli», 349 – «Otto mesi per le riforme istituzionali, poi il voto», 352 – «Comunisti, democristiani? Il mondo è cambiato...», 353

357 x Amori a sinistra

Da Bertinotti a Rutelli via Marini

Lella Bertinotti: «Forse era meglio un farmacista...», 357 – Fausto, tra poesie segrete e tante lettere d'amore, 359 – «Non è stato un padre, ma è un nonno divertente», 361 – «Gelosa? Molto peggio. Lui è di mia proprietà», 364 – «Quell'unico cachemire al mercatino di via Sannio...», 365 – «Resterei anche con un governo di larghe intese», 367 – «I lavoratori del Nord sono fuori della grazia di Dio», 368 – Marini: «L'antipolitica va oltre Beppe Grillo», 370 – Luisa: «Quando lo vidi con il cappello da alpino», 372 – «Ricorda l'anniversario di nozze solo dopo le Torri Gemelle», 374 – «In Senato non posso comprare nemmeno una candela», 376 – Rutelli: «Barbara consigliere personale di una vita», 379 – Sposati due volte. E sempre in segreto, 380 – Barbara: «Avrei non so quante licenze di autonoleggio...», 383 – «Io sogno le Partecipazioni statali, Francesco le liberalizzazioni», 385 – «Dal 14 ottobre sono più libero...», 387

389 xi Amori a destra

Da Fini a Bossi via Casini

Daniela Fini: «La separazione è maturata lentamente», 389 – «Non sono una pariolina, è una garanzia, no?», 391 – La tragedia con Sergio, poi venne Gianfranco, 393 – «Ancora oggi tifo per Fini più che per la Lazio», 395 – «Abbiamo affrontato la separazione con serenità», 397 – «Caro Pier, mi hai fatto venire il mal di testa», 398 – Azzurra Caltagirone, editrice di successo, 401 – Quando Pier portò Azzurra al Quirinale, 403 – «Pier, un elefante generoso», 404 – Infine, il matrimonio. Ultimo sabato d'ottobre, 406 – Manuela Bossi, «una carica di femminilità enorme», 408 – Il film del matrimonio venduto per la campagna elettorale, 410 – Tra padre Pio e Alberto da Giussano, 412 – «Mia moglie è il pilastro della mia vita», 414

419 *Volumi citati*

423 *Indice dei nomi*